

BRESCIA E PROVINCIA

SantaGiulia, via a un nuovo anno in cui l'idea diventa realtà

Lectio magistralis del professor Pinotti sulla tecnologia: «Va sviluppato l'occhio critico»

ACCADEMIA

FRANCESCA MARMAGLIO

■ Quando la tecnologia fa paura, sono sempre i più giovani a illuminare il cammino. Sarà perché, avendo davanti una strada più lunga da percorrere, cercano - e spesso trovano - con entusiasmo, la via migliore. I cambiamenti si devono accettare, ma mai subire. Soprattutto quando si parla di formazione, futuro e progresso.

Si è aperto ieri all'insegna di queste convinzioni l'anno accademico dell'Accademia delle Belle Arti SantaGiulia. Sul palco, nel teatro della sede di via Tommaseo, si sono intervallati interventi istituzionali e la lectio magistralis del professor Andrea Pinotti, filosofo e docente di Estetica dell'Università degli Studi di Milano «La Statale» e tra i massimi esperti nel campo della cultura visuale. «Diligenti, coraggiosi e sognatori - ha detto il presidente Giovanni Nulli -: vi auguro di essere così, cari studenti. A voi docenti e alla direzione un augurio per un anno ricco di cose belle». Fra i vari interventi quello del vice sindaco Federico Manzoni che ha riconosciuto

all'Accademia «la lungimiranza di trattare e studiare il tema della tecnologia in rapporto con l'umanità», e quello dell'assessor regionale a Formazione e Lavoro Simona Tironi che ha ricordato come SantaGiulia sia «una delle pochissime Accademie a fare ricerca».

Studenti. Sul palco, in rappresentanza degli studenti, Alessandro Bonavita: «Per noi l'Accademia è un luogo di incontro fra chi sogna e chi crea, l'errore ci dà un'opportunità, qui l'idea trova il coraggio di diventare reale. Abbiamo la consape-

Il presidente Nulli agli studenti: «Siate diligenti, coraggiosi e sognatori»

volezza di saper cadere, ogni tentativo non solo ci rende più forti, ma anche maturi e vivi. Siamo la generazione che abbraccia il cambiamento, il futuro non ci spaventa, siamo pronti a costruire con la mente e con il cuore. L'arte non è solo espressione personale, ma anche strumento per cambiare il mondo. L'Accademia non solo è casa, ma anche un trampolino: qui ogni progetto parla di noi, della nostra crescita».

Prima della lectio il discorso

del neo direttore dell'Accademia, Paolo Sacchini: «Non vogliamo essere solo un luogo di formazione, ma vogliamo essere soprattutto altro: un organismo vivo, fatto di didattica, di ricerca, certo, ma anche luogo di confronto, di persone che lavorano insieme. Abbiamo fiducia nelle nuove generazioni che abbiano tempo per la curiosità, ma anche la capacità di pensare ad alternative, generando visioni nuove».

Filosofo. La parola, poi, viene lasciata al professor Pinotti e alla sua lectio magistralis che ha trattato il tema dello «stile» nell'epoca dell'Intelligenza artificiale: «In un'Accademia la questione dello stile è fondamentale: se da un lato gli artisti usano la tecnologia, dall'altro sono preoccupati perché l'intelligenza artificiale è in grado di piratare lo stile. È molto importante pensare alla tecnologia come qualcosa che non si contrappone all'umano, perché se guardiamo alla nostra storia evolutiva ci rendiamo conto che l'essere umano è naturalmente portato a prolungarsi in una protesi tecnologica. Il problema è che spesso la usiamo, ma senza conoscerne i meccanismi. Quindi è necessario usarla, ma anche studiarla per sviluppare un occhio critico e non subirla passivamente».



Futuro e AI. Le riflessioni del professor Pinotti // FOTO STRADA/NEG



Partecipazione. Il pubblico nella sala della sede di via Tommaseo



Insieme. All'inaugurazione del nuovo anno accademico

Machina Lonati: oltre 1.000 allievi iscritti ai percorsi post diploma

FORMAZIONE TECNICA

■ Its Academy Machina Lonati ha superato i 1.000 allievi iscritti ai suoi percorsi post diploma. «Un risultato - evidenzia una nota dell'istituto - che conferma il crescente interesse dei giovani verso la formazione tecnica superiore e la capacità dell'Its di rispondere in modo concreto alle richieste del territorio e delle imprese». I corsi proposti nell'anno accademico 2025/26 che si avvieranno nelle prossime settimane saranno 29 e spaziano dal marketing digitale alla tecnologia, dal design alla moda. Nel 2024/25 è stato avviato il corso di Meccatronica industriale che nel nuovo anno accademico ha registrato un numero ancor più alto di iscrizioni, tanto da rendere necessaria la formazione di due gruppi. La principale novità di quest'anno è invece il corso in Specialista della trasformazione digitale delle aziende con l'AI. La richiesta di questa tipologia di professionisti è aumentata del 114%. «Il traguardo dei 1.000 iscritti, raggiunto grazie alla sinergia con la Regione nella costante promozione di questa proposta formativa, rappresenta un segnale della fiducia che studenti e famiglie ripongono nell'Its Academy Machina Lonati come percorso post diploma qualificante» aggiunge la nota. «Questo successo è frutto di un lavoro condiviso tra il nostro istituto, le istituzioni e il sistema delle imprese bresciane» dichiara Giovanni Lodrini, amministratore delegato di Academy Machina Lonati. «Significa che sempre più giovani riconoscono nell'Its un percorso solido, di crescita e proiettato verso il futuro». Nell'ultimo triennio gli iscritti sono aumentati del 170%. Il 25% proviene dalle altre province lombarde e un altro 25% dal resto dell'Italia. La faculty, composta da 280 docenti, è formata per il 97% da imprenditori, manager e liberi professionisti che portano in aula esperienze concrete e aggiornate. Informazioni: orientamento@itsmachinalonati.it.

La costruzione dell'identità tra sogno, illusione e realtà

Opera per l'educazione cristiana, aperte le iscrizioni al corso di studio

FORMAZIONE CULTURALE

■ «I sogni grandi includono, coinvolgono, sono estroversi, condividono, generano nuova vita. E i sogni grandi, per restare tali, hanno bisogno di una sorgente inesauribile di speranza, di un infinito che soffia dentro e li dilata». Sono parole di papa Francesco in una conversazione con i giovani, Bergoglio aveva aggiunto: «I sogni grandi hanno bisogno di Dio per non diventare miraggi o delirio di onnipotenza». I sogni sono merce da maneggiare con cura, soprattutto quando si è giovani; gli anni della formazione alla vita hanno bisogno di supporto, percorsi da intraprendere. Uno dei più qualificati è sicuramente

te il corso che ogni anno (da quasi cinque decenni) viene organizzato dall'Opera per l'educazione cristiana all'Istituto Paolo VI di Concesio. Tema dell'imminente quarantavesima edizione è appunto «I

Michele Bonetti: «Fedeli ai nostri ideali, offriamo opportunità di crescita per i giovani»

giovani allo specchio. La costruzione dell'identità tra sogno, illusione e realtà». Un vero e proprio percorso di alta formazione, aperto agli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori; oltre cento quelli che partecipano a ogni edizione. Ma non solo, perché



All'Istituto Paolo VI. Ieri la presentazione del corso

un nutrito gruppo di studenti universitari (che in passato ha partecipato anche a tre edizioni dell'iniziativa, essendo ogni anno diverso il tema ovviamente) ora fanno da tutor ai nuovi arrivati.

«Questo è un progetto nel quale l'Opera crede fortemente ormai da quasi mezzo secolo - ha detto Michele Bonetti,

vice presidente dell'Opera per l'educazione cristiana -. Nel tempo cambiano e si susseguono le persone che guidano questa istituzione, ma non cambia la fedeltà ai nostri ideali, valori e progetti». L'Opera è la realtà cui fa capo l'Istituto Paolo VI («non un mausoleo montiniano, ma una realtà viva che vuole essere da stimolo

per studiare e approfondire il pensiero e la vita del papa bresciano», ha sottolineato Bonetti) che, anche nel solco degli insegnamenti del santo pontefice, «vuole fare proposte concrete ai giovani, radunarli perché ascoltino gli interventi degli illustri relatori, ma poi che si confrontino per crescere», ha aggiunto Bonetti.

Come ogni anno, al termine del corso verranno assegnati

Possono partecipare gli studenti degli ultimi tre anni delle superiori

40 premi/ricerca da 800 euro e uno speciale da 1.000 euro alla memoria di mons. Giuseppe Cavalleri, già vicepresidente dell'Opera per l'educazione cristiana; i riconoscimenti economici verranno assegnati ai migliori saggi critici realizzati dagli studenti durante la pro-

va scritta finale. Il trasporto (un bus navetta dalla stazione di Brescia) e l'ospitalità sono offerti dall'Opera con il sostegno di Fondazione della comunità bresciana, Fondazione Tassara, Congrega della carità apostolica e Cassa Padana. Le iscrizioni al corso sono aperte fino al 20 novembre telefonando (in orario d'ufficio) allo 030.2186246 oppure via mail all'indirizzo segreteria@operaeducacionecristiana.it.

Il primo incontro sarà domenica 23 novembre, Pierpaolo Triani, ordinario di pedagogia alla Cattolica parlerà di «La consapevolezza di sé. L'autocoscienza come appropriazione personale»; Edoardo degli Innocenti, membro della commissione Intelligenza artificiale presso la presidenza del Consiglio dei ministri, illustrerà ai giovani il tema «Identità reale e identità virtuale». Il 14 dicembre protagonista sarà il vescovo Pierantonio Tremolada, il tema del suo intervento sarà «Il sogno nella Bibbia»; gli appuntamenti proseguiranno poi a gennaio e marzo. Il 14 marzo la prova conclusiva.

FRANCESCO ALBERTI